GR72HV6N

QUINTE URBANE / 2
(identità / riappropriazione)

Le coperture dei binari della stazione Garibaldi possono divenire elementi caratterizzanti di questa parte di città attraverso interventi che senza interferire con il quotidiano svolgimento dell' attività ferroviaria ne ridefiniscano la percezione. Questo processo può avvenire ad esempio attraverso l'assegnazione per la loro temporanea ridefinizione ai cittadini tramite bandi pubblici di assegnazione.

L'opera *"Ai Nati Oggi"* è costituita da una serie di punti illuminanti, localizzati in un determinato luogo della città, la cui luce s'intensifica ogni volta che nasce un bambino. Ciò avviene grazie ad un pulsante installato nel reparto di maternità dell'ospedale cittadino, che il personale è invitato a premere in occasione di ogni nuova nascita. Il pulsante fa sì che l'intensità luminosa del sistema di illuminazione prescelto aumenti gradualmente per circa trenta secondi, per poi tornare alla media costante d'illuminazione. Condiviso da tutti i popoli, il tema della nascita risponde all'interrogativo posto dall'artista su quali siano i valori che l'opera d'arte nello spazio pubblico è chiamata a celebrare. *"Ai Nati Oggi"* instaura con la città e i suoi abitanti un dialogo diretto, nel tentativo di riavvicinare l'arte alla realtà della vita:

L'opera si radica nel territorio dell'intervento e chiama a sé le persone che lo abitano con la volontà di suscitare in loro un emozione sincera e con l'intento di coinvolgerle, seppur indirettamente, in quanto comunità. "Ai Nati Oggi", afferma l'artista, "è un'opera che si relaziona con la città a differenti scale, che è visibile e non visibile: produce una sorta di urbanistica narrativa. [...] Quando penso a questo lavoro, immagino sempre una mappa della città fisica che pulsa e una mappa della città mentale che ogni passante produce..."

Alberto Garutti, artista tra i più noti a livello mondiale, nasce a Gallarate ma da tempo vive e lavora a Milano.

"ILLUMINAZIONE DI QUESTO CAVALCAVIA E' COLLEGATA CON IL REPARTO DI MATERNITA' DELL'OSPEDALE DI ... OGNI VOLTA CHE LA LUCE LENTAMENTE PULSERA' VUOLE DIRE CHE E' NATO UN BAMBINO... QUEST'OPERA E' DEDICATA A LUI E AI NATI OGGI IN QUESTA CITTA'

Albero Garutti / *"Ai nati oggi"*
(identità, riappropriazione)

L'ampio spazio vuoto che viene a crearsi tra le due pedane diviene lo spazio pubblico principale dell'intervento, adatto ad ospitare eventi organizzati di diversa natura. Un delicato sistema di illuminazione a pavimento lo rendere un luogo piacevole alla sosta anche durante le ore serali.

"PIAZZA" BUSSA
(identità / riappropriazione)

L'orientamento dei terrazzamenti di accesso alla quota del cavalcavia viene modellato per creare un unico spazio pubblico in grado di relazionare l'ingresso della scuola materna esistente con il cavalcavia stesso. Il percorso ciclopedonale funge quindi da barriera con la viabilità esistente.

"PIAZZA" QUADRIO
(identità / riappropriazione)

QUINTE URBANE / 1
(identità / riappropriazione)

Il progetto recupera una serie di quinte urbane abbandonate che vengono messe in relazione tra di loro, ad esempio attraverso l'assegnazione per la loro temporanea ridefinizione ai cittadini tramite bandi pubblici di assegnazione.

ACCESSI DI EMERGENZA
(connessioni)

Le dimensioni ed il progetto della pista ciclabile su via Quadrio sono pensate per permettere l'eventuale accesso ai mezzi di soccorso.

VELOSTAZIONE
(connessioni)

La velostazione prevista diventa un percorso continuo inclinato che permette agli utenti di superare il dislivello tra la stazione Garibaldi ed il cavalcavia Bussa senza sforzo. La scala di raccordo per gli utenti che non usufruiscono della velostazione è posta verso l'asse stradale di Viale Luigi Sturzo per favorirne la visibilità e quindi la sicurezza anche nelle ore notturne. Al piano terra del fabbricato, nel settore non inclinato, potranno trovare sede le attività come la ciclofficina che fungerà anche da presidio durante le ore diurne.

il disegno dei terrazzamenti mira a creare un ambito continuo uniforme che integri il livello del cavalcavia Bussa con i piani terra ricchi di associazioni di via Borsieri, parlando il linguaggio "vegetale" di Isola Pepe Verde. Lo spazio sottratto all'attuale uso a parcheggio dell'area potrà essere impiegato per svolgere attività pubbliche che interessino il quartiere.

"PIAZZA" BORSIERI
(identità / riappropriazione)

SPAZIO COME SUPPORTO
(materiali)

Vista la natura volutamente "spoglia" del progetto tutto il suo spazio è pensato per essere supporto alla presenza di attrezzature pubbliche di qualsiasi tipo, siano esse playgrounds, stazioni di scambio BikeMi, sedute, punti informativi e quant'altro.

CICLABILITA'
(connessioni)

Cardine del progetto, una pista ciclabile continua attraversa il cavalcavia e non interferisce con la "nuova funzione di spazio pubblico che questo assume. Pur essendo l'unico elemento continuo del progetto il suo disegno è pensato per garantire la miglior convivenza possibile tra ciclisti e pedoni, interagendo con lo spazio circostante per essere a volte figura centrale e a volte figura di supporto all'immagine di progetto.

ACCESSO CARRABILE
(connessioni)

L'accesso carrabile a servizio degli edifici presenti nel cavalcavia viene mantenuto a ridosso degli edifici stessi e schermato dalla presenza dei campi da gioco. Un sistema di dissuasori puntuali all'occorrenza rimovibili permetterà di garantire la sicurezza dei ciclisti.

PIASTRE ATTREZZATE
(identità / riappropriazione)

Alcune piastre attrezzate scandiscono il ritmo del progetto e relazionano il cavalcavia al panorama circostante. Queste piastre fungono da supporto alle attività più "complesse" che uno spazio pubblico di questo tipo possa ospitare, e ne ampliano notevolmente le possibilità d'uso. La loro configurazione può essere facilmente ripensata in quanto strutturalmente indipendenti dal cavalcavia sottostante.

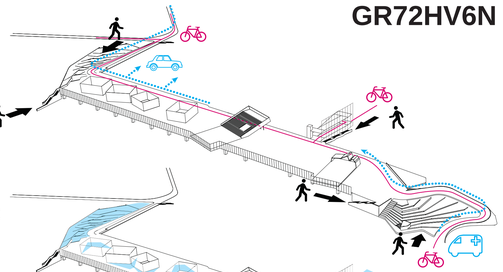
L'intervento di connessione tra P.zza Freud ed il cavalcavia Bussa mira a creare una porta centrale di accesso uguale per peso ed importanza a quelle laterali. Per ridurre al minimo l'impatto del progetto sull'esistente si propone di lavorare tramite una pavimentazione a passi persi in pavè di recupero ed un ridisegno delle recinzioni di protezione ai lucernari esistenti che permetta di gestire meglio i flussi ed al tempo stesso la realizzazione di piccole aree di sosta.

VERSO PIAZZA FREUD
(connessioni)

PLANIMETRIA GENERALE D'INTERVENTO *(1:500)*

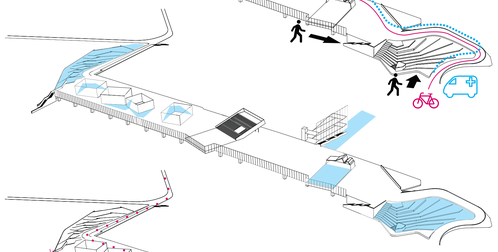
ACCESSIBILITA' E PERCORRENZE

Il progetto è pensato per garantire la massima usufruibilità del cavalcavia Bussa alle diverse utenze. Gli accessi pedonali oggi esistenti rimangono inalterati e vengono implementati dalla realizzazione dei terrazzamenti di accesso, la pista ciclopedonale diventa l'asse principale di tutto il progetto e si collega direttamente alla stazione Garibaldi attraverso le rampe inclinate della Velostazione, l'accesso carrabile da via Borsieri viene mantenuto mentre da via Quadrio sarà la dimensione stessa del percorso ciclopedonale a poter permettere ai mezzi di soccorso il raggiungimento del cavalcavia in caso di necessità.



SISTEMA DEL VERDE

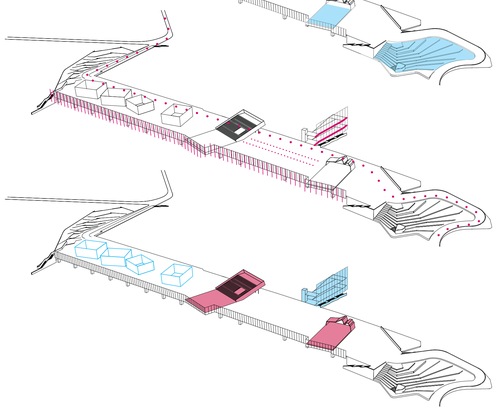
L'idea di progetto è quella di realizzare un sistema percettivo unico che colleghi quelle che ad oggi sono le due testate verdi di accesso al cavalcavia. La vegetazione diviene quindi un elemento importante di progetto e aiuta a ridefinire la percezione di questo manufatto. Attraverso la realizzazione dei terrazzamenti vegetali a nord e sud e la realizzazione di vasche alberate che si appoggiano alla sommità del cavalcavia si è cercato di costruire un paesaggio graduale che accompagnasse gli utenti in questa nuova passeggiata urbana.



ILLUMINAZIONE

Le luci, il sistema di illuminazione è un altro punto cardine del progetto. Esse hanno il compito di esaltare le geometrie dell'intervento, di rendere chiari i percorsi e piacevoli i luoghi dove sostare.

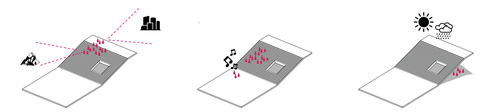
La collaborazione con l'artista (milanese di adozione) Garutti, ci ha permesso di arricchire il progetto sfruttando l'utilizzo di una sua opera. Il rivestimento esterno del cavalcavia, in tela e rete metallica a richiamare la natura infrastrutturale del luogo, contiene un sistema di illuminazione LED che ne esalta la pulizia e la maternità nelle ore notturne, rendendolo un nuovo landmark urbano.



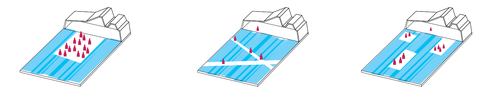
ATTREZZATURE

Il progetto inserisce nella sommità del cavalcavia alcune attrezzature utili all'utilizzo del luogo nelle diverse ore della giornata. Tali attrezzature sono costituite da una serie di campi sportivi, una pedana rialzata che funge da belvedere e teatro all'aperto, una piastra a prato predisposta per ospitare un punto ristoro destinato ad essere un centro culturalmente attivo del cavalcavia di cui si può pensare l'assegnazione a qualche associazione di quartiere, ed una velostazione dimensionata per 500 posti bici che ospita al suo interno attività legate al mondo della bicicletta non solo.

PEDANA RIALZATA



PIASTRA A PRATO



ELEMENTI DI PROGETTO

I NUOVI TERRAZZAMENTI DI ACCESSO AL CAVALCAVIA *(lato Isola)*